



COMUNICATO STAMPA

10° Congresso Nazionale SIAIP 3 - 5 Aprile 2008 Palazzo dei Congressi - Salsomaggiore Terme

Razionalità, ingegnosità e umanità nella pratica pediatrica
e immunoallergologica

I diritti del bambino allergico ad un ambiente a sua misura, nella scuola, nello sport e nello svago

Salsomaggiore, 2 Aprile 2008. Si apre domani a Salsomaggiore Terme il **10° Congresso Nazionale della SIAIP** (Società Italiana Allergologia e Immunologia Pediatrica) - il Convegno organizzato dalla **SIAIP** in collaborazione con la **Clinica Pediatrica dell'Università degli Studi di Parma** e l'**Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma** -

10° Congresso Nazionale SIAIP (Società Italiana Allergologia e Immunologia Pediatrica)

“In Italia, il **10%** dei bambini al di sotto dei 14 anni soffre di **asma bronchiale** che, nell'**80%** dei casi, è provocata da allergie - ha affermato il **Professor Giovanni Cavagni, Responsabile di Allergologia Pediatrica presso l'Ospedale Bambino Gesù di Roma** - il **18-20%** soffre di **rinite allergica**, mentre il **10%** può presentare **dermatite atopica**. In **Emilia Romagna** l'allergia più frequente è quella **al polline di graminacee** che colpisce oltre il **60% dei bambini** allergici in età scolare con rinite, congiuntivite ed asma bronchiale soprattutto tra marzo e giugno.

Professor Giovanni Cavagni

Il Congresso, quindi, prende spunto dal grave incremento delle malattie allergiche tanto da considerarle oggi una vera e propria **una malattia sociale**. Particolare attenzione verrà dedicata alle controversie in merito alla prevenzione delle allergie e alle nuove strategie diagnostiche, dimostrando l'inaffidabilità di test alternativi a cui si fa oggi un largo uso improprio.

Obiettivi

Nel corso dell'evento, si discuterà delle nuove linee guida sull'asma con cui si intende raggiungere l'**obiettivo complessivo** di individuare **soluzioni** pratiche adatte a favorire l'**accesso** e la **permanenza** dei bambini allergici e/o asmatici in **luoghi sportivi, scolastici e di svago**, dove gli **ambienti** e il **cibo** siano adeguati alle **esigenze** dei piccoli e gli **operatori sportivi** siano opportunamente informati e preparati sulle patologie allergiche e respiratorie. Inoltre, verrà dedicato ampio spazio alle nuove terapie volte a desensibilizzare i “**superallergici**” sia respiratori, sia alimentari.

Il dibattito sarà ampio e complesso: si farà chiarezza sulle diagnosi delle **allergie alimentari** e sui problemi di definizione e approccio delle malattie allergiche della pelle, **dermatite atopica e orticaria angioedema**.

Per non trascurare gli aspetti immunologici, verranno affrontati temi a cui le famiglie sono particolarmente sensibili: le **ricorrenti infezioni dei bambini inseriti nelle scuole per l'infanzia**; e ancora, le vaccinazioni **negli adolescenti** prima tra tutte quella **contro il Papillomavirus umano (HPV)** per la prevenzione nelle ragazze del tumore del collo dell'utero.

Il professor Giovanni Cavagni, ha aggiunto: “In Italia si è passati da un **10%** della popolazione che nel 1950 soffriva di una **manifestazione allergica** alla **frequenza**

Professor Giovanni



attuale di oltre il 30% comprensivo di bambini e ragazzi. Sembra che al momento del parto, un ambiente eccessivamente igienizzato impedisca agli anticorpi del neonato, predisposto alle allergie, di trovare subito i germi contro cui sono deputati a combattere e, come conseguenza rimangono “disorientati”. Così tendono ad aggredire, come nuovi “nemici”, elementi innocui come i più comuni alimenti (latte e uovo), pollini, sostanze particolari che entrano in contatto con la pelle. **Da qui il boom di allergie caratteristico di tutti i paesi sviluppati, come l’Italia.**

Cavagni

Infine, particolare attenzione verrà dedicata alle **intolleranze alimentari** che colpiscono il **6-7%** dei bambini e che spesso vengono confuse con le **allergie alimentari gravi** che riguardano, invece, solo lo **0,5%**.” Poiché le malattie ricorrenti dei bimbi vengono spesso confuse con allergie alimentari, è opportuno sottoporre i bambini che presentano **problemi legati al cibo** ad accertamenti clinici adeguati presso centri di riconosciuta specializzazione prima di eliminare qualsiasi alimento dalla loro dieta. Senza un inquadramento clinico complessivo, infatti, si rischia di **compromettere**, scompensandolo, **l’apporto nutrizionale necessario alla crescita**. La novità assoluta sta nel fatto che i **bambini con grave allergia al latte possono essere desensibilizzati presso Centri Allergologici altamente specializzati** come è già possibile da tempo negli allergici al veleno di ape.

Allergie alimentari

Ufficio stampa:
GAS Communication
Rita Cicchetti - Chiara Ippoliti
Tel: 0668134260-3494246236-3939430424